



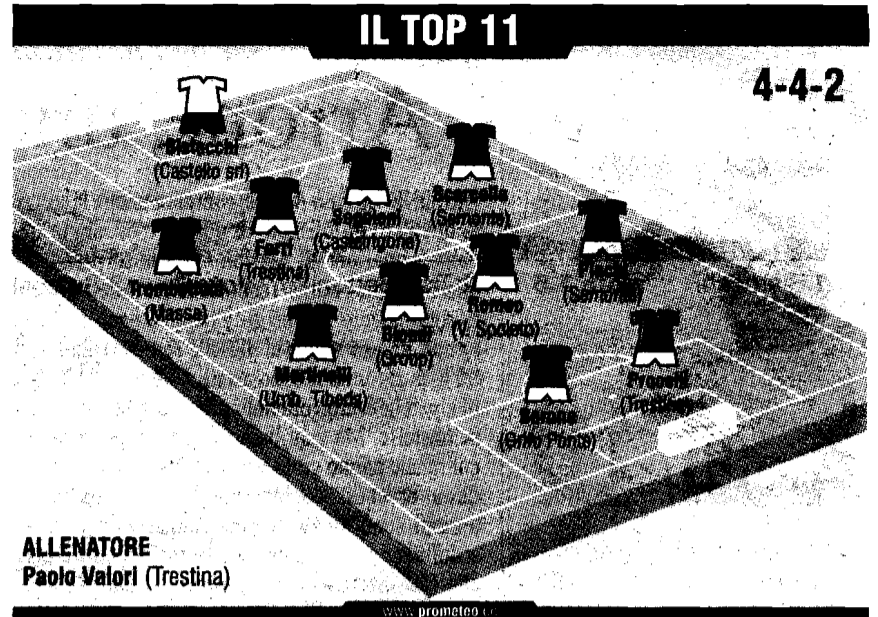
Il mister rossoblù voleva i tre punti: "Ma i ragazzi si sono impegnati"

Trippini bacchetta chi ha sbagliato "E non parliamo degli arbitraggi"

NARNI - Archivate le polemiche per la direzione arbitrale di Luigi Ragonesi (col Bastia), deficitaria ben al di là dei rigori, che segue a quelle di Marco Ragonesi (in coppa a Semonte) e Taddei (col Todi) e con esse le stucchevoli quanto ipocrite difese d'ufficio di vari soggetti, Otello Trippini va oltre: "Dentro lo spogliatoio le decisioni arbitrali sono bandite da ogni discorso, piuttosto già subito provvederò a tirare le orecchie a quanti hanno assunto comportamenti sbagliati. Detto questo, ribadisco la mia soddisfazione per una condotta di gara importante. Se devo dare delle per-

centuali, dico che domenica è stata al 70 per cento Narnese, al 30 Bastia ma solo perché nei due unici attacchi hanno fatto male". Ed era pure una Narnese in emergenza: "Da bollino rosso - esclama il mister - Oltre a mancarci la classe di Iannuzzi, la grinta ed esperienza di Vitelli e Faiola, avevamo Ciani dolorante alla schiena e Quondam, adattissimo al terreno di domenica, in precarie condizioni fisiche". Nonostante questo però avete dimostrato di essere in salute: "Assolutamente sì, e di questo devo ancora ringraziare i ragazzi".

Fabrizio Chiani



ALLENATORE
Paola Valori (Trestina)

Il tecnico del Bastia Cocciari sul parapiglia di Narni

"Aggrediti a fine gara Che vergogna"

Tommaso Ricci

BASTIA UMBRA - E' martedì e, appena due giorni dopo il pari di Quondam, il Bastia si è riportato in attacco. Al triplice fischio di Ragonesi nessuno ha dato peso: Narnese-Bastia, in fin dei conti, non è mai finita. Si continua a giocare, c'è il terzo tempo, ma stavolta il fair play non c'entra. "Certe cose non le accetto. Quello che è successo a fine gara al 'San Girolamo' ha dell'incredibile - attacca Massimo Cocciari, tecnico del Bastia - Il presidente della Narnese Paolo Garofoli, che il giorno prima della gara inviava messaggi concilianti, ha fatto ben poco per frenare negli spogliatoi il parapiglia deplorabile che si era scatenato e che ho cercato di sedare, spingendo i miei ragazzi all'interno. C'era chi le dava e chi le prometteva: Faiola, che tra l'altro era squalificato, faceva il diavolo a quattro, Fortunati ce l'aveva con Daniel (Mancini, ndr). E il presidente era scatenato, adesso voglio vedere se mi smentisce". Senza tifosi al seguito, solo, il Bastia se l'è vista subito brutta. Cocciari anche. "Io, dall'inizio del secondo tempo, sono stato insultato da cinque o sei ener-



Idee chiare e schiettezza

L'allenatore del Bastia Massimo Cocciari è sincero come al solito. La domenica vissuta a Narni si è conclusa tra la contestazione dei tifosi rossoblù a fine gara (foto Cruciani)

Prossimo turno

E adesso sotto con lo Spoleto

PERUGIA - Domenica si gioca la venticinquesima giornata nel campionato di Eccellenza regionale, l'ottava del girone di ritorno. Qui di seguito il programma completo: Città di Castello sri-Angelana, Todi-Castelrigone, Umbertide Tiberis-Group Città di Castello, Cannara-Gualdo, Semonte-Massa Martana, Gabelletta-Narnese, Grifo Pontenuovo-Trestina, Torgiano-Valfabbrica, Bastia-Voluntas Spoleto.

"Ho reagito agli insulti dei tifosi. Ero stufo. Io voglio rispetto"

gumini che si erano sistemati dietro la mia panchina - prosegue il tecnico biancorosso - Non ho risposto, ho incassato finché ci sono riuscito, ma alla fine mi sono rotto, penso sia normale, ed ho reagito in quel modo (tirando loro l'ac-

qua di una borraccia, ndr). Il fatto è che la maleducazione che ho visto ieri (domenica, ndr) poche altre volte mi è capitato di incontrarla in carriera. Ma tutta la situazione è stata gestita male. Pensate davvero che la decisione di vietare la

trasferita ai tifosi del Bastia sia stata presa solo dal questore? Credete che una società non sia in grado di gestire venti o trenta tifosi, peraltro separati dagli ultrà della squadra avversaria? A Narni volevano essere soli per fare quello

che volevano. Le istituzioni, in questa occasione, sono state latitanti, non hanno fatto quello che dovevano. I nostri sostenitori sono stati trattati in modo vergognoso". Lunedì: passeggiata col cane. Si smaltiscono le tossine e l'amaro in

bocca accumulato alla domenica. Pensare ai suoi ragazzi, poi, distende. "Il Bastia mi è piaciuto molto per concentrazione e costanza - continua Cocciari - Il fango del 'San Girolamo' non era adatto alle qualità tecniche dei miei, ma han-

Il punto



Group di slancio dopo il Torgiano

Il Group può sognare con una rosa da primato

Gianluca Zinci

Nelle ultime tre quattro settimane gli umori di Federico Nofri e Giovanni Cornacchini sono mutati terribilmente. Dopo lo scontro diretto che ha detto Group Città di Castello, in casa tifernate si è acquisita una maggior forza, la consapevolezza di poter e voler vincere a tutti i costi questo campionato di Eccellenza. Il Castelrigone, pur incamerando sette punti negli ultimi 270 minuti, è parso un po' appesantito sulle gambe. L'ultimo quarto d'ora di Torgiano è stato da car-

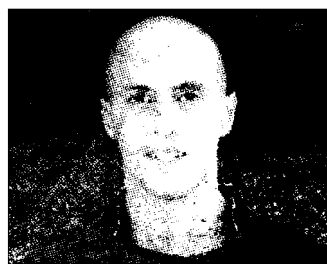
diopalma, e anche col Semonte in alcuni frangenti Alessio Vergaini e soci sono apparsi molto meno brillanti. Il Group Città di Castello, invece, pare aver messo la quinta. La chiave di volta della stagione per la squadra di Cornacchini si chiamano Walter Alexis Invernizzi, Basilico e l'ultimo arrivato Leonardo Varchetta. Invernizzi al 100 per cento è micidiale dentro l'area di rigore, il gol di domenica è da sbalzo, Basilico e Varchetta sono un lusso autentico per la categoria. In più, il Group Città di Castello dispone rispetto al Castelrigone di una rosa più ampia, e alla fine

dei conti certi ricambi possono pesare parecchio sull'economia dello sprint finale. Sarà decisivo questo mese di febbraio dove la squadra di Nofri è attesa dalla finale di Coppa Italia contro il Semonte. E' un campionato che si conferma avvincente, equilibrato, dove nella zona play off c'è grande bagarre con Grifo Ponte, Bastia e lo stesso Città di Castello che giustamente aspirano ad un posto al sole, e con il Trestina che con il ritrovato Procetti punta a mantenere la terza piazza. E' da applausi il cammino di Massimo Esposito. Un tecnico che può apparire non sim-

patico, forse poco socievole, se non addirittura presuntuoso, ma a Spoleto "Ciccio" Esposito ha fatto un mezzo miracolo. Ha tirato fuori la Voluntas Spoleto dalle sabbie mobili della classifica. Pesantissimi i tre punti conquistati ai danni del Cannara. E' proprio Massimo Roscini che deve iniziare a preoccuparsi. I rossoblù stanno perdendo colpi, e solo invertendo la marcia possono raddrizzare la stagione. A Cannara forse si respira un'aria un po' troppo tranquilla, ma in certi casi i toni vanno alzati per ritrovare quegli stimoli necessari per fare punti.



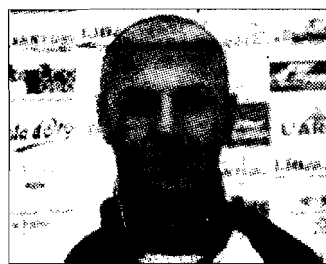
1 Bistocchi voto 7.5



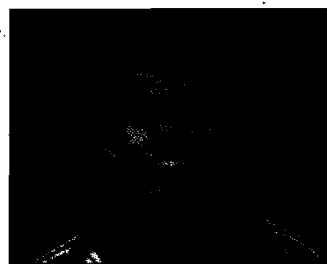
2 Trombettoni voto 7



3 Scarcella voto 7



4 Romeo voto 7.5



5 Segoloni voto 7.5



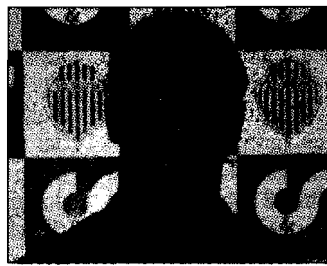
6 Ferri voto 7.5



7 Martinelli voto 7



8 Biondi voto 7.5



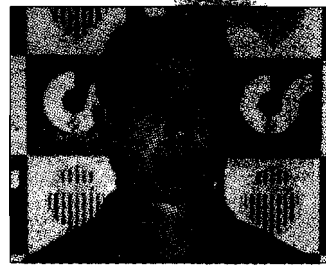
9 Procelli voto 7.5



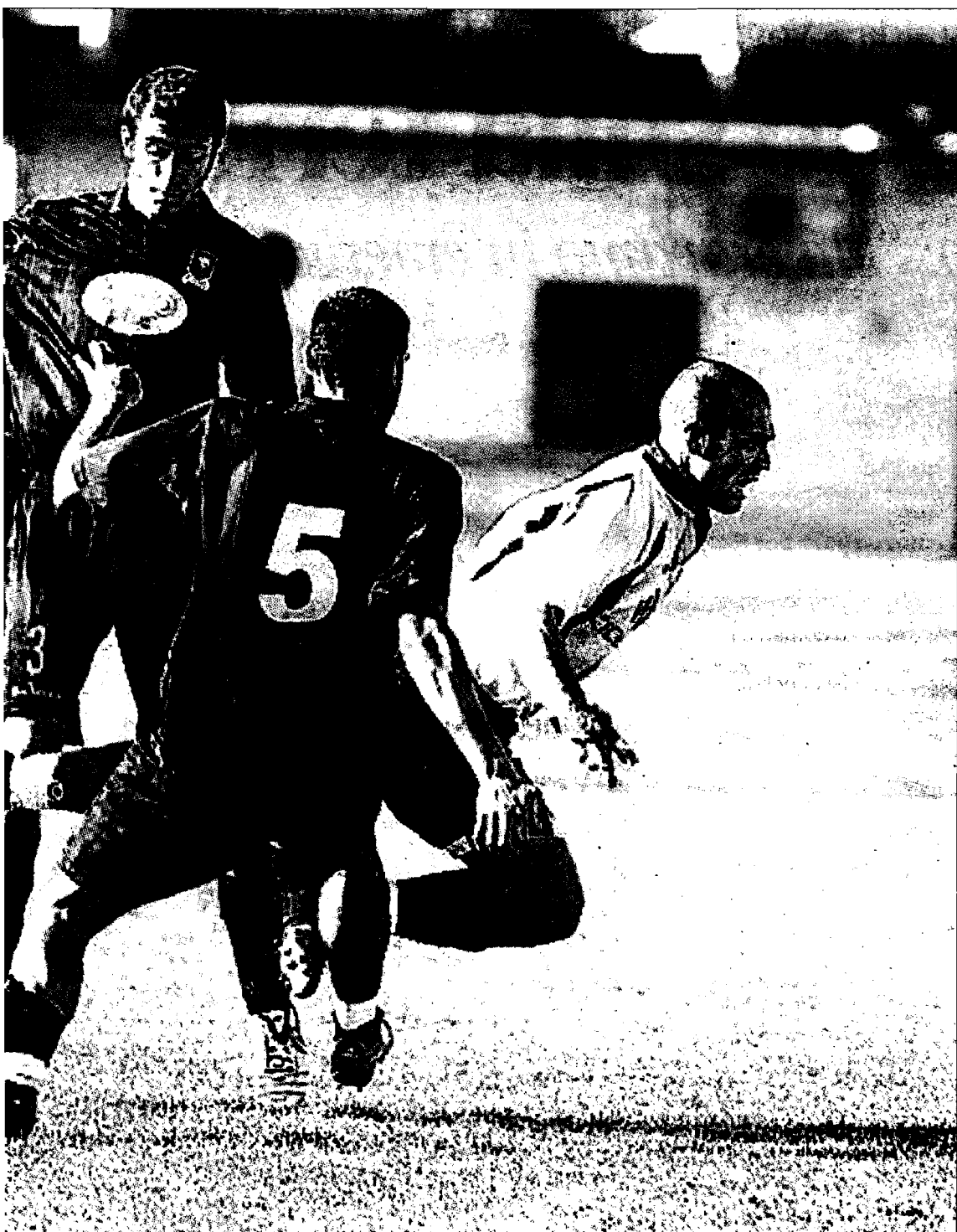
10 Barone voto 8



11 Pinchi voto 7



Mister Paolo Valori



Bambini: "Il Trestina è grato ad Andrea" Spumante in tribuna Gli ultrà brindano a Procelli e compagni



Sua Maestà il bomber del Trestina Andrea Procelli

"Il rigore su Mancini era nettissimo Fabiani, che tuffo"

Fermato irregolarmente
La spinta subita da Daniel Mancini in area è stata sanzionata con il calcio di rigore dall'arbitro Luigi Ragonesi di Perugia. Poi Battistelli ha fatto 1-0.

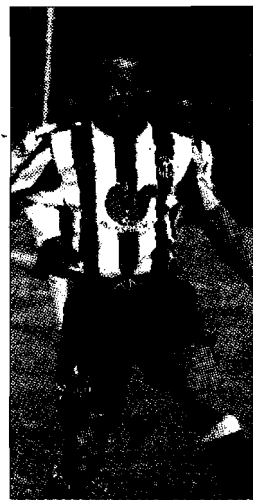
Valfabbrica

Tiziano Passetti e la rete trovata "La cerco"

VALFABBRICA - Un gol in zona Cesarini che ristabilisce la parità in una gara pazzesca, giocata sempre a rincorrere l'avversario, avanti per 3-1 al 65', con la rabbia per aver visto negato un rigore sacrosanto che avrebbe riaperto la gara prima e forse in superiorità numerica. Un gol che in una situazione di classifica come quella del Valfabbrica regala linfa vitale alla rincorsa salvezza. Un gol che finalmente arriva dopo troppe occasioni in cui l'urlo di gioia di Tiziano Passetti era rimasto strozzato in gola: "Sì, è vero - esordisce il difensore - sono stato sfortunato in altre occasioni, è dalla partita a Narni che lo sto cercando. Comunque sono contento perché arriva in una partita importante e ci consente di raccogliere un buon punto visto anche i risultati delle altre squadre che lottano con noi, sarà sicuramente utile". Dopo un finale di 2008 terribile, ora la squadra si esprime su buoni livelli: "Il gruppo è molto unito ed ora siamo molto forti. Anche domenica non abbiamo subito il gioco della Grifo Ponte, come poteva accadere magari all'inizio di stagione. Siamo stati sicuramente poco attenti nei gol subiti ma credo che la colpa non sia solo della difesa visto che in quelle circostanze anche altri compagni vengono in aiuto. Comunque abbiamo disputato una buona gara e dobbiamo continuare così". La classifica non permette distrazioni: "Il nostro obiettivo è mettere dietro più squadre possibili e cercare il migliore piazzamento per i play out, come suggerisce anche l'esperienza personale dell'anno scorso con il Bastia. Poi si vedrà".

Daide Bazzucchi

TRESTINA - Prima vittoria casalinga del Trestina nel 2009. Dopo i pareggi con Castelrigone e le sconfitte immeritate con Grou e Torgiano, la gara di alta classifica con il Todi era di quelle particolarmente temibili. La squadra di Luzi è giudicata da più parti come quella più in forma del campionato e lo ha dimostrato anche domenica, riuscendo per ben due volte a raggiungere il pareggio e sul finale di gara impensierendo la formazione locale. La qualità, la concentrazione e la voglia di vittoria che da troppo tempo mancavano al "Casini" alla squadra di Valori hanno fatto la differenza seppure in un terreno abbastanza pesante. Poi ci si è messo Procelli che si è dimostrato implacabile cechino. "Sono veramente soddisfatto - dice Andrea Gaggioli - non tanto per la mia doppietta ma molto di più per avere sostanzialmente contribuito a questa vittoria che mancava da troppo tempo dinanzi al nostro sempre numeroso ed affezionato pubblico. Dal campo abbiamo notato come in tribuna i nostri tifosi festeggiavano brindando con lo spumanti, ottima e beneaugurata tradizione dei nostri ultrà. Il Todi si è dimostrato formazione di grandissima qualità e sportività accettando per tutta la gara il confronto



Andrea Gaggioli

a viso aperto senza eccessivi tatticismi. Da parte nostra eravamo concentratissimi e determinati anche in un campo molto difficile come quello di domenica e, tutto sommato, credo di avere meritato questo successo importante. Tutta la gara è stata incentrata su episodi a noi più favorevoli senza tralasciare la grande partita fatta da tutta la squadra. Abbiamo consolidato la nostra posizione in zona play off e vogliamo mantenerla senza precluderci niente, perché la società e Trestina se lo meritano". "Vittoria - continua il presidente Bambini - che io credo meritata contro un Todi degno come noi della posizione di classifica che occupa. Per quanto riguarda Andrea (Procelli, ndr), lui è un cavallo di razza mai domo, che lotta sempre su ogni pallone anche quando sembra che le cose non vadano per il verso giusto. Domenica ha segnato due eccezionali reti di testa ma mi preme ricordare il suo costante impegno anche in mancanza di gol. Procelli sono ormai sei anni che è con noi e nonostante le continue e assidue richieste da tutta l'Umbria ha condiviso con noi il progetto del Trestina ed anche per questo lo ringrazio a nome di tutta la società".

Vincenzo Floridi

no dato tutto. Basti pensare a Monacelli e Battistelli: in un campo del genere, basta una spintina e vanno giù. Faccio loro i complimenti, a tutti, sono stati più che bravi. La Narnese, è vero, ci ha pressato, vanno riconosciuti i suoi

meriti, ma dire che ha dominato, questo proprio no. Arrivavano in area spesso grazie alle lunghissime rimesse laterali di Schettino, calci d'angolo in pratica. Il pari è il risultato più giusto. E poi il rigore su Mancini non era netto, di

più. La spinta in area era troppo evidente, il fuorigioco non c'era. Da medaglia, invece, il tuffo di Fabiani nell'altra area". Dove la Narnese, magari, si riaffercherà presto. La partita - adesso se ne sono accorti tutti - non è ancora finita.

"La salvezza è alla portata, non importa se attraverso i play out"

Possanzini e Cannara ci credono

CANNARA - Cosa aspettarsi dal futuro? Alla vigilia delle due gare contro Angelana e Spoleto l'ambiente cannarese confidava nella possibile svolta, all'occasione di affossare dirette concorrenti rilanciandosi in ottica salvezza. Ora però, la situazione è cambiata, forse addirittura ribaltata. Al diesso Flaviano Possanzini chiediamo un commento sul particolare momento dei rossoblu: "Purtroppo viviamo un momento di crisi nei risultati. Veniamo da quattro sconfitte consecutive e due di queste sono arrivate con dirette concorrenti. E' giunto il momento di riprendere la marcia prima che sia troppo tardi. Sono comunque fiducioso perché non è mai mancato il gioco corale e la voglia di ben figurare. In questa stagione fatichiamo a fare punti in trasferta e

forse proprio l'inesperienza dei ragazzi e le molte assenze per infortunio giocano a nostro sfavore". Il dirigente continua: "Domenica affronteremo il Gualdo e l'occasione è quanto mai propizia per invertire il trend. Ho parlato con i ragazzi e, seppur con il morale non altissimo, tutti sono consapevoli dell'occasione a disposizione". La conclusione è dunque un messaggio di speranza, quasi certezza: "La società è pienamente consapevole delle scelte operate in campagna acquisti. Ci siamo assunti un rischio calcolato. Puntando sui giovani, è ovvio che si possa pagare un prezzo anche salato ma siamo convinti che la salvezza resta alla nostra portata, se non direttamente, almeno attraverso i play out".

Francesco Siba